

S.R.R.TRAPANI PROV.NORD S.C.P.AZ

Sede in C/DA RIGALETTA MILO-VIALE CROCCI, 2 - ERICE

Codice Fiscale 02484440819 ,Partita Iva 02484440819

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02484440819 , N. REA 174377

Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
----------------------------------	-------------------	-------------------

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	237
COSTI DI IMPIANTO	0	237
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	500	1.001
DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE INGEN	500	1.001
Totale immobilizzazioni immateriali	500	1.238
Totale immobilizzazioni (B)	500	1.238

C) Attivo circolante

II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.275	11.750
ERARIO C/IRES A CREDITO	6.900	4.025
ERARIO C/IRAP A CREDITO	1.196	1.196
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	2.756	2.973
ERARIO C/IVA	8.423	3.556
Totale crediti tributari	19.275	11.750
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.499	270.449
CREDITI DIVERSI	228.499	270.449
Totale crediti verso altri	228.499	270.449
Totale crediti	247.774	282.199
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	169.943	79.676
BANCA INTESA SAN PAOLO SPA	169.943	79.676
3) danaro e valori in cassa	0	14
CASSA	0	14
Totale disponibilità liquide	169.943	79.690
Totale attivo circolante (C)	417.717	361.889

Totale attivo	418.217	363.127
----------------------	----------------	----------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I - Capitale	120.000	120.000
CAPITALE SOCIALE	120.000	120.000
IV - Riserva legale	194	194
RISERVA LEGALE	194	194
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	219	219
ALTRE RISERVE	220	220
Totale altre riserve	219	219
Totale patrimonio netto	120.413	120.413

B) Fondi per rischi ed oneri

4) altri	4.000	0
F.DI RISCHI PER CONTROVERSI E LEGALI	4.000	0
Totale fondi per rischi e oneri	4.000	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

DEBITI PER TFR	52.072	46.856
----------------	--------	--------

D) Debiti

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.588	67.390
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	24.424	67.390
FORNITORI SALDO AVERE	102.164	0
Totale debiti verso fornitori	126.588	67.390
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.317	3.854
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	0	400
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	4.272	3.358
ERARIO C/IRIS	1.045	96
Totale debiti tributari	5.317	3.854
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.038	3.837
INPS C/CONTRIBUTI	4.038	3.828
INAIL C/CONTRIBUTI	0	9
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	3.837
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.789	120.777
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	6.417	2.364
DEBITI DIVERSI	99.372	118.413
Totale altri debiti	105.789	120.777
Totale debiti	241.732	195.858
Totale passivo	418.217	363.127

CONTO ECONOMICO

31/12/2018 31/12/2017

A) Valore della produzione

5) altri ricavi e proventi		
altri	244.582	221.436
ABBUONI/ARROTON.ATTIVI	13	16
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	235.362	213.410
PROVENTI DIPEND.DISTACCATI	9.207	8.010
Totale altri ricavi e proventi	244.582	221.436
Totale valore della produzione	244.582	221.436

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104	92
CANCELLERIA	104	92
7) per servizi	145.448	129.866
SPESI POSTALI	133	2
ASSICURAZ.NON OBBLIGATORIE	651	651
CONSULENZE TECNICHE	100.970	9.058
SPESI DI GARA	19.817	85.926
SPESI VARIE	273	15.938
COMPENSI SINDACI-REVISORI	20.483	17.923
MANUTENZIONE- RIPARAZIONE BENI PROPRI	923	369
PUBBLICITÀ-NO RATEIZZAZIONE	2.200	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	66.869	66.826
SALARI-STIPENDI	66.869	66.826
b) oneri sociali	19.780	17.947
ONERI SOCIALI INPS	19.330	17.775
ONERI SOCIALI INAIL	450	172
c) trattamento di fine rapporto	5.424	4.664
ACCANTONAMENTO TFR	5.424	4.664
Totale costi per il personale	92.073	89.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	738	737
AMM.TO COSTI DI IMPIANTO	237	237
AMM.TO DIRITTI DI UTIL.OPERE INGEGN.	500	500
Totale ammortamenti e svalutazioni	738	737
12) accantonamenti per rischi	4.000	0
ACCAN. F. DO RISCHI:CONTROV.LEGALI	4.000	0
14) oneri diversi di gestione	897	911
ALTRE IMPOSTE TASSE	542	510
ALTRE IMPOSTE TASSE-INDEDUCIBILI	346	292
SCONTI PASSIVI	9	109
Totale costi della produzione	243.260	221.043
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.322	393

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	7
INTER.ATTIVI DEPOSITI BANCARI	2	7
Totale proventi diversi dai precedenti	2	7
Totale altri proventi finanziari	2	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	279	304
ALTRI ONERI BANCARI	279	304
Totale interessi e altri oneri finanziari	279	304
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-277	-297
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	1.045	96

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	1.045	96
IRES	1.045	96

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.045	96
---	-------	----

21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
---	----------	----------

S.R.R.TRAPANI PROV.NORD S.C.P.AZ
Sede in C/DA RIGALETTA MILO-VIALE CROCCI, 2 - ERICE
Codice Fiscale 02484440819 ,Partita Iva 02484440819
Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02484440819 , N. REA 174377
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani, in particolare dell'organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art.15 della L.R. 08.04.2010 n.9. Esercita l'attività di controllo di cui all'art.8, c.2 della L.R. n.9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con gestori.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarymente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ognqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi: I crediti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale, in particolare la società vanta crediti nei confronti degli Enti Pubblici soci che partecipano alle spese di funzionamento della ns. società in proporzione alla popolazione residente ed ammontano a complessive €.228.499,23, non esistono crediti di durata ultrannuale.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:
I debiti sono stati valutati al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbondi e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 500, trattasi del residuo valore del sito internet. I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese notarili sostenute per modifiche statutarie come da verbale di assemblea straordinaria presso il Notaio Pietro Giorgio Salvo di Marsala.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	237	1.001	1.238
Valore di bilancio	237	1.001	1.238
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	237	500	738
Totale variazioni	-237	-500	-737
Valore di fine esercizio			
Costo	0	500	500
Valore di bilancio	0	500	500

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese notarili sostenute per modifiche statutarie come da verbale di assemblea straordinaria presso il Notaio Pietro Giorgio Salvo di Marsala.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Le immobilizzazioni immaterili sono state ammortizzate in 5 anni.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 247.774.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

AI sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.750	7.525	19.275	19.275
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.449	-41.950	228.499	228.499
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	282.199	-34.425	247.774	247.774

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. : L'area geografica riguarda solo l'Italia.

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	19.275	228.499	247.774

I crediti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale, non esistono crediti di durata ultrannuale, in particolare la società vanta crediti nei confronti degli Enti Pubblici soci che partecipano alle spese di funzionamento della ns. società in proporzione alla popolazione residente ed ammontano a complessive €.228.499,23, è sono così distinti:

Comune di Alcamo €.36.099,43 - Comune di Buseto Palizzolo - €.2.437,61 - Comune di Calatafimi Segesta €.518,25 - Comune di Castellammare del Golfo €.22.976,48 - Comune di Custonaci €.10.477,94 - Comune di Erice €.2.099,67 - Comune di Favignana €.8.295,44 - Comune di Marsala €.65.192,41 - Comune di Paceco €.9.001,43 - Comune di Pantelleria €.3.179,47 - Comune di San Vito Lo Capo 11.705,19 - Comune di Trapani €.55.621,55 - Comune di Valderice €.894,36. -

Crediti Tributari: credito I.V.A. €.8.422,66 - credito IRAP €.1.196,00 - credito IRES €.6.900,00 - ritenute d'acconto €.2.756,47 -

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

scritti

edente
erizio
19.275
28.495
47.774tti
te

7.774

le, in
mento
o così8,25 -
9,67 -
ine di
derice

conto

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 169.943,16 depositate presso la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. Agenzia di Valderice (TP).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	79.676	90.267	169.943
Danaro e altri valori di cassa	14	-14	0
Totale disponibilità liquide	79.690	90.253	169.943

Oneri finanziari capitalizzati

Al sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non esistono altre informazioni sullo stato patrimoniale attivo.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	120.000
Riserva legale	194	194
Altre riserve		
Varie altre riserve	219	219
Totale altre riserve	219	219

Totale patrimonio netto	120.413	120.413
--------------------------------	---------	---------

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	219

La differenza di € 1,00 tra il valore di inizio esercizio e il valore di fine esercizio è dovuta agli arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impegni. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000			0
Riserva legale	194 di utili	B		194
Altre riserve				
Varie altre riserve	219 di utili	C		219
Totale altre riserve	219			219
Totale	120.413			413
Legenda:				
A: per aumento di capitale;				
B: per copertura perdite;				
C: per distribuzione ai soci;				
D: per altri vincoli statutari;				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	219

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sopraprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

La riserva legale potrà essere utilizzata a copertura delle perdite di esercizio, mentre le altre riserve trattandosi di riserve di utili potrà essere distribuita ai soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 4.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	4.000	4.000
Totale variazioni	4.000	4.000
Valore di fine esercizio	4.000	4.000

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: Sono in corso dei contenziosi legali e pertanto è stato stanziato in bilancio un apposito fondo cause in corso per € 4.000,00. -

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 52.072.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.856
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.072
Utilizzo nell'esercizio	46.856
Totale variazioni	5.216
Valore di fine esercizio	52.072

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: trattasi del fondo accantonamento dell'unico dipendente.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

AI sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per

tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	67.390	59.198	126.588	126.588
Debiti tributari	3.854	1.463	5.317	5.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.837	201	4.038	4.038
Altri debiti	120.777	-14.988	105.789	105.789
Totali debiti	195.858	45.874	241.732	241.732

I debiti verso fornitori ammontanti ad €.126.588,40 risultano essere costi distinti:

Consolazione Giovanni €.3.489,20 - Fontana Giuseppe €.6.726,61 - Geocima S.A.S. €.23.700,00 - Giacalone Giuseppe €.7.128,84-

Ing.Integrata Amb. S.r.l. €.14.560,00 - Marabete Giuseppe €.40.056,13 - Navarra Giovanni €.5.120,78 - Piccirillo Loredana €.1.504,84 - Fatture da ricevere €.24.424,00.

La voce altri debiti comprende: A.T.O. Terra dei Fenici S.p.a. €.86.482,57 - dipendenti c/retribuzioni €.6.416,84 - debiti vari €.12.889,11 -

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:
L'area geografica riguarda solo l'Italia.

	Totale
Area geografica	
Debiti verso fornitori	126.588
Debiti tributari	5.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038
Altri debiti	105.789
Totali debiti	241.732

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

AI sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

AI sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente

all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce altri debiti comprende: A.T.O. Terra dei Fenici S.p.a. €.86.482,57 - dipendenti c/retribuzioni €.6.416,84 - debiti vari €.12.889,11 -

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non esistono altre informazioni sullo stato patrimoniale passivo.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
altri ricavi e proventi				
altri	221.436	244.582	23.146	10,45
Totale altri ricavi e proventi	221.436	244.582	23.146	10,45
Totale valore della produzione	221.436	244.582	23.146	10,45

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

AI sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività: Contributi soci ai costi sostenuti dalla società €.235.361,81.

A.T.O. Terra dei Fenici per partecipazione al costo del personale €.9.207,33.-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica: l'area geografica riguarda solo l'Italia.

I ricavi sono rappresentati dalla partecipazione alle spese di gestione della ns. società da parte degli Enti Pubblici partecipanti, in particolare per il 2018 ammontano ad €.235.361,81 è risultano così distinti:

Comune di Alcamo €.36.099,43 - Comune di Buseto Palizzolo €.2.437,61 - Comune di Calatafimi Segesta €.5.556,48 - Comune di Castellammare del Golfo €.12.044,69 - Comune di Custonaci €.4.291,61 - Comune di Erice €.22.511,83 - Comune di Favignana €.3.397,69 - Comune di Marsala €.65.192,41 - Comune di Paceco €.9.001,43 - Comune di Pantelleria €.6.179,47 - Comune di San Vito Lo Capo €.3.438,64 - Comune di Trapani €.55.621,55 - Comune di Valderice €.9.588,97 -.

Un altro ricavo è rappresentato dalla partecipazione al costo dell' unico dipendente da parte dell'A.T.O. Terra dei Fenici ammontante per il 2018 ad €.9.207,33.

Interessi attivi per €.1,64.

Abbuoni e arrotondamenti attivi €.13,27 -.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

I principali costi inseriti nella voce "per servizi" si riferiscono:

compensi a professionisti €.100.969,70 (consulenza fiscale, lavoro e legale €.10.504,00 - costi collegati al progetto discarica, verbali assemblea soci del 18/07 e 20/09 €.85.682,00) - compensi a sindaci €.17.982,54 - compensi a società di revisione €.2.500,00 - spese di gara €.19.817,40 (saldo ufficio RUP €.16.277,63 - contributo ENAC €.800,00 GURS €.311,00 - copie offerte per i comuni €.2.428,77) - pubblicità €.2.200,00 - manutenzioni e riparazioni €.922,55 - assicurazioni €.650,53 - spese postali €.133,00 - spese varie €.272,76 -

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92	104	12	13,04
per servizi	129.866	145.448	15.582	12,00
per il personale	89.437	92.073	2.636	2,95
ammortamenti e svalutazioni	737	738	1	0,14
accantonamenti per rischi	0	4.000	4.000	0,00
oneri diversi di gestione	911	897	-14	-1,54
Totale costi della produzione	221.043	243.260	22.217	10,05

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -277

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Trattasi di oneri bancari addebitate dalla banca per la tenuta del conto, per ogni singola operazione e per i servizi on-line.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Il conto accoglie l'imposta IRES di competenza dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
Imposte correnti	96	1.045	949	988,54
Totale	96	1.045	949	988,54

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale..

Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

La società ha un solo dipendente che ha comportato un costo complessivo di €.92.073,31.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Non risultano essere stati erogati né deliberati compensi all'organo amministrativo.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale ammonta ad €. €.17.982,54.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali, non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c..

gni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

La società coordina per conto degli Enti Pubblici che vi partecipano l'attività di raccolta R.S.U. In particolare i vari Enti partecipano alle spese in proporzione alla popolazione servita, per il 2018 le spese ammontanti ad €.235.361,81 risultano essere così ripartite: Comune di Alcamo €.36.099,43 - Comune di Buseto Palizzolo €.2.437,61 - Comune di Calatafimi Segesta €.5.556,48 - Comune di Castellammare del Golfo €.12.044,69 - Comune di Custonaci €.4.291,61 - Comune di Erice €.22.511,83 - Comune di Favignana €.3.397,69 - Comune di Marsala €.65.192,41 - Comune di Paceco €.9.001,43 - Comune di Pantelleria €.6.179,47 - Comune di San Vito Lo Capo €.3.438,64 - Comune di Trapani €.55.621,55 - Comune di Valderice €.9.588,97 -.

Nel corso del 2018 sono state riscosse dagli Enti in questione la complessiva somma di €.277.308,17 così distinta:

Comune di Alcamo - C.F.: 80002630814 - €.32.732,44;

Comune di Buseto Palizzolo - C.F.: 80004060812 - €.2.210,25;

Comune di Calatafimi Segesta - C.F.: 80002650812 - €.10.076,46;

Comune di C/mmare del Golfo - C.F.: 00082410812 - €.18.023,86;

Comune di Custonaci - C.F.: 80002670810 - €. zero;

Comune di Erice - C.F.: 80004000818 - €.40.824,32;

Comune di Favignana - C.F.: 80003750819 - €.zero;

Comune di Marsala - C.F.: 00139550818 - €.59.111,92;

Comune di Paceco - C.F.: 00255210817 - €.8.158,36;

Comune di Pantelleria - C.F.: 00247990815 - €.8.603,11;

Comune di San Vito Lo Capo - C.F.: 80002000810 - €.zero;

Comune di Trapani - C.F.: 80003210814 - €.80.178,23;

Comune di Valderice - C.F.: 93008050812 - €.17.389,22.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Parte finale

te, così
zioni di

Signori Azionisti,
dopo quanto esposto, Vi propongo:

di approvare il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

, anche
Erice (TP), li 12.03.2019

Il Presidente del C.d.A.
Dott.Alberto Di Girolamo

chiusura

gina 16

SRR - Trapani Provincia Nord
Società Consortile per Azioni
Viale Crocchi n. 2 – Rigalletta Milo, 91016 Erice (TP)
CAPITALE SOCIALE: Sottoscritto € 120.000,00 versato € 120.000,00
Registro Imprese di Trapani: 02484440819
C.C.I.A.A. di Trapani N° R.E.A. 174377
C.F. e P. IVA 02484440819

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Signori azionisti,

l'esercizio 2018 appena concluso, in prosecuzione delle decisioni assunte in precedenza, è stato un anno caratterizzato essenzialmente dalla conclusione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nei territori afferenti l'ambito di competenza e dell'avvio dell'iter di realizzazione, di concerto con la Struttura Commissariale istituita presso il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti ex Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n° 513 del 08/03/18, del progetto di Piattaforma Tecnologica inserita nella pianificazione di ambito e regionale.

Sullo sfondo la continua crisi del sistema discariche in Sicilia, a cui si è aggiunta anche quella relativa agli impianti di compostaggio, che ha comportato, e comporta tutt'oggi, notevoli criticità sui territori.

Con L.R. n. 9 del 08/04/2010 venivano istituiti nella Regione Siciliana gli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, ovvero le S.R.R., per l'esercizio associato delle funzioni in materia di regolamentazione della gestione rifiuti.

In particolare lo Statuto Sociale, agli art. 4 e 5, definisce scopo e funzioni della SSR.

L'art. 4 chiarisce che: *“La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9. Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.”*

Dopo un complesso iter in contraddittorio con i Comuni soci, il Piano d'Ambito societario veniva approvato dall'Assemblea dei soci il 29/03/2016.

Definiti gli strumenti programmatici, la società avviava l'iter di definizione della procedura di affidamento del servizio.

A base di gara venivano posti i singoli piani comunali adottati da ciascuna amministrazione, ad eccezione dei Comuni di Pantelleria e Castellammare del Golfo che nel frattempo si costituivano in

ARO ex art. 5 c. 2 ter l.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii. (giusta Delibera di Assemblea dei soci del 12/9/16 e seguenti).

Con verbale del C.d.A. del 19 dicembre 2017, si procedeva con la aggiudicazione dell'appalto - ex art. 32 c. 5 D. Lgs. n. 50/2016 - nel seguente modo:

- per il Lotto n. 1 "Marsala", aggiudicazione alla ditta Energeticambiente srl;
- per il Lotto n. 2 "Agro Ericino", aggiudicazione alla ATI Econord S.p.a. – Agesp S.p.a.;
- per il Lotto n. 4 "Trapani", aggiudicazione alla Ditta Energeticambiente srl; secondo classificato la ATI Sager srl – Tech Servizi srl;
- per il Lotto n.3 "Alcamo-Calatafimi Segesta", Lotto dichiarato deserto per assenza di partecipanti.

Rappresentazione principali costi e ricavi:

COSTI

I principali costi relativi alla gestione si possono di seguito evidenziare:

- costi per materie di consumo €. 103,76
- costi per servizi €. 145.448,48
- costi personale €. 92.073,31
- ammortamenti €. 737,52
- accantonamento per rischi €. 4.000,00
- oneri diversi di gestione €. 897,09
- int. e oneri finanziari €. 278,89
- imposte sul reddito €. 1.045,00

RICAVI

I principali ricavi relativi alla gestione si possono di seguito evidenziare:

- contributi soci €. 235.361,81
- altri ricavi €. 9.222,24

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non possiede e non ha posseduto nell'esercizio in essere partecipazioni in altre società.

Dati sulle azioni proprie

La società nel corso del passato esercizio non ha posto in essere, né in proprio né per interposta persona, operazioni sulle proprie azioni.

Fatti rilevanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio

Dopo le necessarie verifiche di legge, si procedeva con il perfezionamento e la sottoscrizione dei cosiddetti Contratti Normativi relativamente ai 3 lotti di gara aggiudicati. Ciò avveniva nel mese di maggio.

A far data dal 10 luglio, in adempimento all'impegno a suo tempo assunto da parte della società di procedere con un tavolo unitario, si tenevano una serie di incontri con le Organizzazioni Sindacali e le ditte interessate dal passaggio di gestione, con l'intento di definire le procedure di transito del personale avente diritto.

Le problematiche affrontate sono state diverse, mentre per il lotto "Trapani" le maggiori criticità si sono manifestate in merito alle modalità di transito dei lavoratori della società Trapani Servizi SpA partecipata dal Comune di Trapani, per il lotto "Agroericino" hanno riguardato gli esuberi presentatisi rapportando le unità di mano d'opera impiegate dalla ditta uscente con il progetto offerta presentato dal raggruppamento di imprese risultato aggiudicatario.

Soltanto nel mese di dicembre, anche a seguito di un tavolo prefettizio, la situazione veniva sbloccata consentendo la salvaguardia della totalità dei posti di lavoro operativi mediante un sistema di "vasi comunicanti" tra i diversi lotti di gara.

Nessuna particolare criticità emergeva nel lotto "Marsala".

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio e successiva Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n° 513 dell'8 marzo, veniva dichiarato lo stato di emergenza rifiuti in Sicilia e venivano definiti una serie di interventi da realizzarsi tra cui un primo stralcio – lotto di discarica – del progetto di piattaforma integrata intestato alla società.

In data 5 luglio, dopo diversi contatti ed interlocuzioni, si teneva specifico tavolo presso la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Sicilia, dal quale emergeva l'urgenza di procedere in adempimento alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2018. In particolare nel suddetto Tavolo, precisato che per la realizzazione dell'intervento non si poteva prescindere dal rinnovo dell'AIA e degli eventuali pareri endoprocedimentali, per accelerare l'iter procedurale si conveniva che la SRR Trapani Nord si sarebbe attivata immediatamente per tale rinnovo relativo all'intero complesso IPPC, così come da Decreto ARTA n. 684/2011, nonché per l'avvio delle procedure autorizzative necessarie, ivi compreso l'iter espropriativo dell'area oggetto di intervento.

Con Verbale di CdA del 10 luglio prima e con successiva Deliberazione di Assemblea dei Soci del 18 luglio, preso atto dell'urgenza, si procedeva con il deliberare l'affidamento di una serie di incarichi necessari all'avvio dell'iter di esproprio dell'area ed alla redazione degli elaborati necessari al rinnovo dell'A.I.A.. Con successiva Determina n. 462 del 19/07/2018, si procedeva con la formalizzazione dei seguenti affidamenti: Adeguamento progetto Piattaforma Integrata c.d.a Borranea (ex art. 24 D. Lgs. N. 50/2016 relativamente alla discarica) ai fini del rinnovo AIA, per un importo pari ad € 35.000 oltre iva; Aggiornamento Relazione Geologica e Piano Rocce di Scavo, per un importo pari ad € 5.000+5.000 oltre iva; Aggiornamento e predisposizione documentazione specialistica VIA-VAS-AIA, per un importo pari ad € 25.000 oltre iva.

Gli stessi incarichi, così come previsto nelle su richiamate deliberazioni, dovevano essere portati a compimento entro il termine di 20 gg. dalla data di ultimazione delle indagini ritenute necessarie in loco.

I progettisti incaricati nonché il geologo individuato, sulla scorta della documentazione agli atti della società e delle norme di settore, predisponevano un piano di indagini da effettuarsi nell'area che comprendeva:

- Indagini geofisiche, geognostiche e geotecniche;
- Analisi chimiche su terre e rocce di scavo;
- Rilievo topografico piano-altimetrico dell'area.

Per poter effettuare le indagini suddette, invero, si era reso necessario avviare preliminarmente una procedura autorizzativa – per l'accesso ai luoghi – ex art. 15 D.P.R. 327/2001 per il tramite dell'ufficio espropriazioni competente del Comune di Trapani, al fine di poter accedere in un'area ad oggi privata.

Nelle more di ricevere l'autorizzazione richiesta dal competente ufficio, si procedeva ad acquisire i migliori preventivi sia in termini economici che di tempistica di realizzazione degli interventi. Dagli stessi si poneva il seguente ulteriore impegno economico da sostenere: per il Rilievo topografico piano-altimetrico dell'area € 3.500 oltre Iva, per le Analisi chimiche su terre e rocce di scavo € 7.100 oltre Iva, per le Indagini geofisiche, geognostiche e geotecniche € 23.800 oltre iva.

A seguito di delibera di CdA del 10 settembre, e successiva Assemblea dei soci del 20 settembre, si procedeva a formalizzare l'affidamento degli incarichi suddetti.

Nelle more, tuttavia e su esplicita richiesta della amministrazione, sulla scorta dei dati a suo tempo acquisiti, il progetto aggiornato veniva trasmesso agli enti competenti (ARTA e Dipartimento Rifiuti) per l'avvio della procedura di rinnovo dell'autorizzazione. Il progetto, così aggiornato, presenta un quadro economico maggiorato rispetto a quello oggetto di intervento con la ordinanza

di protezione civile, alla luce del nuovo prezzario regionale (2018) e degli interventi necessari sulla scorta di sopravvenute norme di legge ad es. sul trattamento delle rocce da scavo.

Con istanza prot. n. 554 del 04 settembre veniva dunque richiesto il rinnovo dell'A.I.A. e dei relativi pareri endoprocedimentali, al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e all'A.R.T.A..

La conferenza dei servizi veniva convocata a fine dicembre per il 5 febbraio 2019.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali, per ben due volte il CdA, ed alla individuazione di una società di revisione contabile (N&N Audit società di revisione S.r.l.) per la certificazione del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 5 febbraio si insediava la Conferenza di Servizi per il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR).

Durante la stessa si prendeva atto che, sulla scorta anche delle valutazioni preliminari già effettuate dalla commissione specialistica per la VIA, non ci sarebbero state interruzioni di termini e pertanto l'intero iter autorizzativo si dovrebbe concludere entro i canonici 120 giorni previsti dal D. Lgs. n. 152/06.

Veniva nel frattempo richiesto alla società un adeguamento del progetto di compostaggio a Calatafimi Segesta che, pare, potrà trovare a breve uno specifico finanziamento.

La società si adoperava inoltre, stante le lungaggini riscontrate per il completamento degli altri interventi inseriti nella Ordinanza 513/2018, per accelerare il completamento del progetto di discarica finanziato e procedeva, anche con riferimento al nuovo indirizzo politico regionale contenuto tanto nel Disegno di legge attualmente all'Assemblea regionale nonché al Piano Regionale dei rifiuti già approvato dalla Giunta regionale nello scorso mese di dicembre, a stipulare con l'altra SRR attiva nella ex Provincia di Trapani una specifica convenzione per poter dunque operare in sinergia tanto per la nuova pianificazione provinciale che per la redazione del progetto esecutivo della discarica finanziata. Ciò anche per le croniche carenze di figure tecniche nella pianta organica societaria.

La Trapani Servizi SpA, società cedente del servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Trapani, avviava un contenzioso con la società in merito alla modalità di transito del personale utilizzato dalla subentrata Energeticambiente srl.

La società ha nel frattempo adottato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della società - aggiornamento 2019/2021, regolarmente pubblicato sul sito istituzionale.

Evoluzione prevedibile della gestione.

L'attività societaria sarà incentrata nel completamento dell'intervento finanziato con la Ordinanza di protezione civile nazionale n. 513/2018 nonché allo sviluppo della progettazione relativa all'impianto di compostaggio di Calatafimi Segesta se nel frattempo dovessero individuarsi le risorse necessarie.

Obiettivo strategico diventa anche la definizione/aggiornamento della pianificazione in particolare a livello di ambito provinciale, al fine di intercettare ulteriori finanziamenti che dovessero sbloccarsi con la approvazione del nuovo piano regionale per i rifiuti.

Parallelamente si dovrà definire come intervenire per la realizzazione dei vari interventi nonché per la gestione delle opere.

Signori Azionisti,

dopo quanto esposto, Vi propongo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nonché la presente relazione.

Erice, il 12/03/2019

Il Presidente del C.d.A.
Dr. Alberto Di Girolamo



S.R.R.TRAPANI PROV.NORD S.C.P.AZ
 Sede in C/DA RIGALETTA MILO-VIALE CROCCI, 2 - ERICE
 Codice Fiscale 02484440819 ,Partita Iva 02484440819
 Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02484440819 , N. REA 174377
 Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2018

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2018	31/12/2017
Imposte sul reddito	1.045	96
Interessi passivi/(attivi)	277	297
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.322	393
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	738	737
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5.424	4.664
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.162	5.401
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.484	5.794
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.198	67.390
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.152	-153.827
Totale variazioni del capitale circolante netto	79.350	-86.437
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	90.834	-80.643
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-277	
(imposte sul reddito pagate)	-96	
Altri incassi/(pagamenti)	-208	42.192
Totale altre rettifiche	-581	42.192
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	90.253	-38.451
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	90.253	-38.451
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	79.676	51.371
Danaro e valori in cassa	14	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	79.690	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	169.943	79.676
Danaro e valori in cassa	14	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	169.943	79.690